

FINANZA & MERCATI

Possibile nuova tranche di obbligazioni
Stefanel rileva il 50% Nuance

(DAL NOSTRO INVIATO)
PONTE DI PIAVE «L'occasione era troppo ghiotta per noi in questo momento». Giuseppe Stefanel non nasconde la sua soddisfazione dopo la decisione presa dalla casa di esercitare l'opzione sul 50% della società che acquisterà Nuance Group, il più grande operatore mondiale del retail aeroportuale.



Giuseppe Stefanel

Dopo un mese manca ancora il via libera di Bruxelles al piano di ricapitalizzazione e l'assemblea slitta al 28
Alitalia, l'aumento non decolla
Il titolo inverte il trend e guadagna il 2,6% - Il Tesoro conferma Steve alla presidenza del collegio sindacale

ROMA ■ Decollo rinviato per l'aumento di capitale dell'Alitalia. L'assemblea degli azionisti si svolgerà in seconda convocazione il 28 maggio. Fonti qualificate riferiscono come andrà devocata la prima adunanza, fissata per il 14 maggio. Il differimento sarebbe dovuto all'opportunità di attendere il placet dell'Unione europea alla ricapitalizzazione deliberata il 29 marzo dal consiglio di amministrazione.

Il programma prevede un primo aumento da 370 milioni di euro (di cui 258 già versati l'11 dicembre) riservato al ministero dell'Economia, che aumenterebbe così la sua quota dal 53% al 62% del capitale, sottoscrivendo azioni al prezzo di 0,96 euro, quindi un ulteriore aumento offerto a tutti i soci per 1.432 milioni, di cui metà con sottoscrizione di nuove azioni al nominale (0,37 euro ciascuna), metà con sottoscrizione dei «Mengozi bonds», obbligazioni convertibili. La quota del Tesoro in questa seconda operazione, definita «ad mercato» dall'avioinca, sarebbe di circa 890 milioni di euro.

«L'OPA fantasma? Ci ha solo danneggiato» - Denti lascia Dmail punta sulla Spagna
FIRENZE ■ Dopo il Portogallo, la Spagna. Dmail, il gruppo fiorentino specializzato nelle vendite a distanza e quotato al Nuovo mercato, 33,3 milioni di euro di ricavi nel 2001, si prepara a sbarcare a Madrid con un negoziato e una società che sarà operativa la prossima settimana, controllata inizialmente al 100% e da settembre in joint al 50% con il gruppo Deutsche telecom. «Puntiamo a esportare il nostro modello di business» dice il presidente, Joaquin Soares — L'idea è quella di andare avanti con lo sviluppo internazionale, e la prossima tappa sarà la Francia, probabilmente nel 2003.

EasyJet fa rotta su Deutsche Ba e stringe i tempi per Go

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)
LONDRA ■ Mostrando ormai una fame insaziabile, easyJet, la linea aerea britannica fondata dal giovane imprenditore di origine greca Stelios Haji-Ioannou, ha annunciato ieri non solo di essere ormai in dirittura finale per comprare la rivale Go, ma anche di avere offerto 50 milioni di euro per Deutsche Ba, filiale tedesca di British Airways da tempo in difficoltà finanziaria. Davanti alla prospettiva di un esborso complessivo di 500 milioni di sterline (800 milioni di euro), il titolo easyJet è caduto ieri in Borsa a Londra come un sasso, lasciando sul terreno l'8,36%. Se ci si aggiunge a una recente serie di declini dal massimo di 569 pence dell'8 marzo scorso.

La liberatoria per escludere vi siano «aiuti di Stato».
Il progetto di bilancio 2001 dichiara una perdita consolidata di competenza di 907 milioni (255,6 milioni nel 2000). Il costo del lavoro è aumentato del 6% a 1.252,9 milioni, mentre il valore della produzione è diminuito del 2,3% a 5.339 milioni. La perdita operativa è salita da 255 a 291 milioni. L'indebitamento finanziario netto a fine 2001 era salito a 997,7 milioni, mentre il patrimonio netto era sceso a 846 milioni.

Germania è il maggiore mercato interno europeo, ma è mal servito dalle linee a basso costo, specialmente se confrontata con la Gran Bretagna». Quanto a Go, Webster ha detto che le trattative vanno avanti e potrebbero andare in porto addirittura nei prossimi giorni.

Nell'attesa Go ha dato ieri i propri conti: nell'anno a fine marzo i profitti operativi si sono impennati del 300% a 17 milioni di sterline e i ricavi del 46% a 224 milioni, con un aumento del traffico passeggeri del 55% a 4,27 milioni. I dati sono molto lusinghieri e gli analisti ora stimano che la società guidata da Barbara Cassani valga tra i 400 e 500 milioni di sterline, circa cinque volte i 110 milioni pagati a Ba da una cordata guidata da 3i.

EasyJet ha chiuso il semestre con un utile pre-tasse di 1 milione di sterline su ricavi di 194 milioni (+66%). L'utile, per quanto piccolo, si confronta con perdite per 10,3 milioni nello stesso periodo del 2001. Per l'intero esercizio gli analisti si attendono utili di 58 milioni.

Finmek aumenta i ricavi e prevede un buon 2002

PAOVO ■ Fatturato in crescita del 31%, a 437,9 milioni di euro, ed un utile netto di 4 milioni nell'esercizio 2001 per Finmek, l'azienda del gruppo Mekina, attivo nei servizi di fabbricazione elettronica (Ems). Nel bilancio approvato ieri dal cda, altri dati positivi sono quelli del margine operativo lordo, pari a 26,5 milioni (+64%), e della crescita degli investimenti per l'ammmodernamento dell'azienda, 51,1 milioni di euro (+38%). Gli ammortamenti sono aumentati a 9,8 milioni (+75%) mentre il cash flow è passato da 12,6 a 14,3 milioni (+13,5%).

che gli aeroporti, in fondo, sono sempre più centri commerciali, e di elevato livello». Bastianello e Stefanel, comunque, sono soddisfatti anche per avere dato una risposta di qualità alle osservazioni di quanti guardano il Nord est abile nell'export, flessibile nella produzione ma incapace di diventare protagonista attivo anche sulla piazza internazionale. «È solo una questione di opportunità» dice Stefanel «credo che noi abbiamo saputo coglierla nel momento giusto. Portiamo due esperienze diverse ma complementari e siamo convinti di poter avere un grande ritorno in termini di visibilità che di posizionamento su un mercato che ormai non può che guardare sempre a 360 gradi».

CLAUDIO PASQUALETTO

ABbonamento 2002: PRIMA TI ABbonI PIÙ RISPARMI!
MEGLIO L'ABbonAMENTO
Gruppo Pubblicità Italia.
La comunicazione diventa informazione.

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
AVVISO DI GARA
N. 04/02 DI APPARECCHIATURE FOTOCOPIATRICI

Il Tesoro conferma Steve alla presidenza del collegio sindacale. Steve ha recuperato il 2,6% a 0,7231 ha già ufficializzato la sua lista dei candidati, proponendo la conferma di Denti anche rinnovare il collegio sindacale. Il ministero dell'Economia, titolare del

Al via gli incontri Radiocor Digital Solutions
Rischi finanziari, un rebus per piccole e medie imprese

(NOSTRO SERVIZIO)
BOLOGNA ■ «La piccole e medie imprese italiane non sono adeguatamente preparate ad affrontare l'analisi dei fattori di rischio finanziario. Per questo fra le cause di fallimento in attività imprenditoriali la maggiore incidenza è dovuta a variazioni impreviste e inattese di fattori quali il tasso di cambio, il prezzo delle materie prime e in particolare del petrolio, i tassi di interesse».

Boero, intesa con Rpm (Usa) nelle vernici per lo yachting
GENOVA ■ Boero Bartolomeo rafforza le sue posizioni sul mercato internazionale delle vernici per il settore yachting. Il gruppo genovese, guidato da Andrea Boero, ha siglato un'intesa con la multinazionale statunitense Rpm, quotata alla Borsa di New York.

IN BREVE
Italcementi raddoppia gli utili trimestrali

Il gruppo Italcementi ha registrato nel primo trimestre 2002 un utile di pertinenza del gruppo pari a 24 milioni di euro, in crescita del 96,2% sullo stesso periodo 2001. Il risultato è stato ottenuto grazie al 2,5% a 84 milioni di euro, mentre il Mol ha registrato un calo dell'1,7% a 176,7 milioni di euro. Il fatturato è cresciuto del 3,3%, toccando i 937,7 milioni di euro. Le stime per il 2002 prevedono «risultati analoghi in linea per il gruppo», mentre quelli della Spa «dovrebbero registrare un miglioramento».

Il 14 cda di Mediobanca
Il consiglio di amministrazione di Mediobanca è stato convocato per martedì 14 maggio per l'approvazione della relazione trimestrale. Nell'occasione potrebbero registrarsi alcuni avvicendamenti. Carlo Salvadori, neo-presidente di UniCredit, dovrebbe subentrare a Francesco Cesariani, mentre Marco Tronchetti Provera si è dimesso dall'incarico e dovrebbe quindi indicare un suo rappresentante. Secondo alcune fonti citate dall'agenzia Radiocor, l'amministratore delegato di Ras Mario Greco potrebbe sostituire l'ex presidente Angelo Marchio.

Saes rallenta a fine marzo
Saes Gestive chiude i primi tre mesi del 2002 con un utile netto consolidato di 1,3 milioni di euro, in calo rispetto ai 6,6 milioni dello stesso periodo 2001. Il fatturato consolidato è stato pari a 33,5 milioni di euro (45,9 nello stesso periodo 2001).

Gewiss, calano utili e ricavi
Nel primo trimestre del 2002 il gruppo Gewiss ha realizzato un fatturato in calo dell'11,6% a 75,1 milioni di euro, un utile ante imposte di 7,5 (-7,6%) e un ebitda di 16,1 (-10,2%).

Sale il patrimonio Assorteti
Alla fine di marzo 2002 l'ammontare complessivo del patrimonio dei prodotti finanziari e servizi collocati dalle imprese aderenti Assorteti è aumentato del 3% rispetto a dicembre dello scorso anno, attestandosi a 160,3 miliardi di euro. Lo annuncia Assorteti precisando che tale incremento è fondamentalmente riconducibile alla crescita del patrimonio relativo ai prodotti di risparmio amministrato pari al 15,3%, a fronte di una sostanziale stabilità del comparto del risparmio gestito.

Montefibre, ebbero positivo a 1,9 mln
Montefibre ha chiuso il primo trimestre 2002 con un risultato operativo di 1,9 milioni di euro rispetto al rosso di 2,4 milioni registrato nello stesso periodo 2001. I ricavi netti della società specializzata nella vendita delle fibre sono stati pari a 133,9 milioni di euro, in diminuzione del 2,4% rispetto ai 137,2 milioni dello stesso trimestre 2001.

Falcri: con Merle e Mazzotta sulla moduli
Un convegno dal titolo «Dopo le fusioni: quali modelli per il sistema bancario italiano?», celebrerà domani a Milano il cinquantenario del sindacato Falcri. Parteciperanno tra gli altri, al segretario generale Maria Francesca Furfaro, l'amministratore delegato di IntesaBci, Christian Merle e il presidente della Popolare di Milano, Roberto Mazzotta.

Nel settore yachting Boero occupa il secondo posto in Europa, alle spalle dell'olandese International, e il terzo nel mondo, preceduta dalla stessa International e dal nuovo partner americano. Sul mercato italiano, il punto di riferimento per lo yachting del gruppo genovese coprono una quota di mercato superiore al 60% mentre, a livello mondiale, il marchio Boero rappresenta una fetta intorno al 7%. I ricavi del gruppo in questo settore sono pari a 17 milioni, pari a un terzo del fatturato totale. Da ieri la società genovese ha un nuovo vicepresidente. È Antonio Garzilli, proveniente dal gruppo Eni dove è stato, fra l'altro, presidente e amministratore delegato di Agip Usa, amministratore delegato di Eni International, vicepresidente e amministratore delegato di Ip.